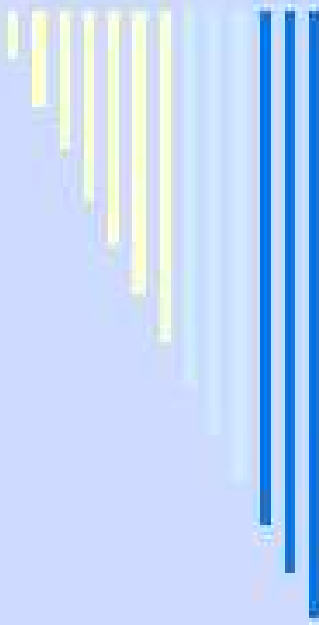


Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura - Trento



Preventivo
economico 2015

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

TRENTO

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2015

Predisposto dalla Giunta camerale il 31/10/2014 con deliberazione n. 72

Approvato dal Consiglio camerale il ___/___/___ con deliberazione n. ___

**IL PRESIDENTE
f.to GIOVANNI BORT**

**Il Dirigente Area 2 – Amministrazione
f.to dott. Michele Passerini**

**Il Segretario Generale
f.to dott. Mauro Leveghi**

Indice

1. PREMESSA	4
2. PREVENTIVO ECONOMICO 2015.....	9
<i>Proventi 2015</i>	9
<i>Oneri 2015</i>	13
3. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	17
4. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	20
5. INVESTIMENTI 2015	23
6. CONCLUSIONE.....	24

1. PREMESSA

Il contesto di riferimento in cui l'ente camerale è chiamato a disegnare la propria programmazione è caratterizzato, in questa fase, da una serie di elementi la cui composizione non è ancora compiuta.

Per poter disporre di un quadro di riferimento dai contorni più definiti sono richiesti ancora una serie di passaggi istituzionali, approfondimenti e verifiche che necessitano di un tempo tecnico non comprimibile.

Solo l'esplicitazione e la puntualizzazione dei predetti elementi consentirà all'ente di elaborare un programma di consiliatura più articolato e concreto. Anche la relazione programmatica annuale che darà attuazione al programma pluriennale, dettagliando le linee operative sulla singola annualità terrà conto del contesto operativo e potrà essere soggetta ad una successiva revisione.

Il richiamo è indirizzato in particolare all'attività di verifica e di ridefinizione dell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento, attualmente amministrato in via transitoria, ed all'evoluzione complessiva del disegno di riforma del sistema camerale promosso dal Governo nazionale.

Una volta chiarito il quadro di riferimento sarà cura dei competenti Organi camerali riconsiderare il documento di programmazione economica dell'ente per adeguarlo alla realtà fattuale.

Sulla base di queste considerazioni preliminari si è preferito predisporre un documento di programmazione economica per il prossimo esercizio, secondo un approccio di tipo tecnico, in attesa di un quadro di maggior dettaglio.

È bene tuttavia avere consapevolezza della complessità dello scenario in cui l'ente camerale è chiamato ad elaborare la propria strategia. In un panorama in via di assestamento sono già presenti alcuni aspetti estremamente problematici, derivanti da una serie di interventi legislativi promossi dal Governo nazionale, che hanno inciso direttamente sulle singole Camere di Commercio e, di riflesso sull'insieme del sistema camerale.

Si tratta nello specifico del D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.

L'art. 28 ha infatti stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che porterà una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo stesso articolo ha inoltre definito i nuovi criteri per la determinazione dei diritti di segreteria, precisando che gli stessi verranno fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche

attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Appare evidente che una manovra di tale entità pone di fatto la Camera di Commercio in una situazione estremamente difficile da gestire, tenuto conto che a fronte di una diminuzione così consistente e rapida delle entrate, in costanza di funzioni da gestire e garantire all'utenza, non è possibile attivare una contrazione degli oneri altrettanto massiccia.

Va inoltre tenuto in considerazione anche lo sforzo prodotto dall'ente nel triennio 2011-2013 per contenere le spese di funzionamento che ha visto una riduzione complessiva degli oneri di funzionamento e attività di quasi il 20%. Per il 2014 è previsto inoltre un ulteriore contenimento dei costi di funzionamento che richiede alla struttura un'attività di monitoraggio costante.

Pro futuro l'obiettivo è di consolidare i nuovi livelli di spesa raggiunti, dai quali partire per programmare nuove iniziative di efficientamento. È chiaro che, pur avendo ancora margini di miglioramento, gli spazi di intervento per nuovi risparmi di spesa sugli esercizi 2015 e successivi si andranno via via facendo più ridotti.

In questo contesto la reazione del sistema camerale ad un taglio così drastico e progressivo delle risorse si è articolata su più livelli, attraverso la ricerca di una continua revisione dei costi di funzionamento interno, anche tramite processi di riorganizzazione, ma anche, ove possibile, attraverso un percorso di accorpamento fra enti su base ultra-provinciale e/o regionale.

Si ipotizza che al termine del processo di riassetto da svolgersi necessariamente in tempi molto ristretti, il numero delle Camere di Commercio calerà di circa il 50%; secondo le previsioni di Unioncamere nazionale, dalle attuali 105 si dovrebbe scendere a 50.

Contestualmente verrà effettuata una ricognizione ragionata delle partecipazioni azionarie dei vari enti per contenere le stesse e mantenere solo quelle strettamente necessarie. Analogamente verrà razionalizzata la struttura delle Aziende speciali camerali. Si ricorda per inciso che l'ente camerale, all'interno di un processo di riorganizzazione condiviso con la Provincia Autonoma, ha già provveduto allo scioglimento dell'Azienda speciale Trentino Sprint nel contesto di un processo di semplificazione e ottimizzazione delle risorse destinate allo sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema produttivo trentino.

Tornando al panorama più generale va tuttavia preso atto che, stante il particolare assetto ordinamentale delle Regione Trentino Alto-Adige e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano, è difficile immaginare per il nostro ente un percorso simile a quello disegnato per il resto del sistema. Saranno rafforzate alcune aree di collaborazione già avviate con la Camera di Bolzano, non essendo percorribile la nascita di una Camera di Commercio a dimensione regionale, stante la natura di Regioni autonome che l'assetto

istituzionale di fatto attribuisce alle due Province autonome, che conseguentemente presentano un quadro normativo distinto con proprie attività programmatiche e gestionali.

Alla luce di queste premesse la Camera di Commercio ha predisposto un documento di programmazione economica puramente tecnico sulla base di alcune linee guida elaborate dalla Giunta camerale nella consapevolezza che il quadro previsionale delle risorse e degli oneri potrà subire modifiche e variazioni in relazione alla definizione degli elementi sopra richiamati.

Il quadro complessivo della programmazione così impostata sarà rivisto ed adeguato alla luce del nuovo Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento e dell'evoluzione complessiva del disegno di riforma del sistema camerale promosso dal Governo nazionale.

Esaurita questa indispensabile premessa, si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura ed i contenuti del Preventivo Economico 2015 e dei suoi allegati tecnici.

La norma di riferimento che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano di investimenti.

A partire dal 2013 è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza i Consigli camerali sono tenuti ad approvare per il 2015 i seguenti documenti e prospetti:

- Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- Preventivo Economico 2015 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
- Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;

- Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (quest'ultime articolate per missioni e programmi (art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013);
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2.

Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento che verrà di seguito illustrato e che verrà accompagnato in calce dagli allegati tecnici sopra richiamati. La Giunta camerale procederà successivamente all'approvazione del Budget direzionale predisposto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005, dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio.

La redazione del documento di previsione per il 2015 racchiude anche la formulazione degli interventi che, su delega o in compartecipazione con la Provincia Autonoma di Trento, vengono proposti un una logica di continuità operativa con gli esercizi precedenti, salvo le correzioni apportate in coerenza con il processo di riorganizzazione di alcune funzioni promosso dalla Provincia medesima, in particolare nel settore dell'internazionalizzazione.

Lo schema riassuntivo che viene proposto alla valutazione della Giunta e del Consiglio camerali è redatto in conformità alle previsioni contenute nel D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede un'articolazione delle attività dell'ente secondo una ripartizione per funzioni, idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio.

Il Preventivo Economico per il 2015 è quindi strutturato secondo le seguenti quattro funzioni di base che rappresentano, in linea di massima, il quadro organizzativo interno della Camera di Commercio:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, accompagnato dal relativo budget previsionale che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

L'intervento legislativo che ha deciso il taglio progressivo del diritto annuale a partire dall'esercizio 2015, pone l'ente nella necessità di adottare tutte le misure idonee al contenimento dei propri costi, al di là di quelle che saranno le indicazioni contenute nel patto di stabilità nazionale e della sua successiva traduzione in direttive a livello locale.

Si segnala che al momento della predisposizione del presente documento non sono ancora stati precisati dalla Provincia Autonoma di Trento i criteri di indirizzo per la redazione del documento previsionale per il 2015, in attesa che anche a livello nazionale vengano esplicitati gli obiettivi e gli interventi di contenimento della spesa pubblica.

In attesa di conoscere nel dettaglio i criteri per la redazione del Preventivo Economico per il 2015 e in considerazione della necessità per l'ente di dotarsi formalmente di un documento ufficiale che garantisca la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell'ente, la Giunta camerale ha dettato alcune linee guida per la redazione del documento di programmazione economica.

Il Preventivo Economico 2015 è stato quindi predisposto secondo una logica di continuità operativa in un quadro generale caratterizzato da una puntuale attenzione sulla spesa, tenuto altresì conto degli sforzi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi compiuti nel corso del quadriennio 2011-2014.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riesaminare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte della ridefinizione del nuovo Accordo di Programma e del contesto operativo di riferimento.

* * *

2. PREVENTIVO ECONOMICO 2015

Proventi 2015**Errore. Il collegamento non è valido.**La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'ente prevede di disporre per il 2015, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi rappresenta ancora la voce più rilevante (Euro 6.362.000,00), con un incidenza del 47 % sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 6.139.000) rappresentano il 46 % dei proventi, con un calo di sette punti percentuali rispetto al 2014.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le camere di commercio (D.P.R. 254/2005) e tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio, in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

Per l'anno 2015 il diritto annuale iscritto a preventivo è quantificato in Euro 6.139.000,00 a cui si sommano Euro 223.000,00 per sanzioni ed interessi per un totale di Euro 6.362.000,00. Rispetto alla previsione complessiva stimata per il 2014 pari a Euro 9.612.000,00 è evidente l'impatto generato dal D.L. 90/2014, con una contrazione delle risorse pari a 3.250.000,00 Euro.

La previsione per il 2015, oltre a considerare il taglio sugli importi a carico delle singole imprese è basata anche sulla stima degli incassi nell'anno in corso e conseguente determinazione del credito per omissioni e ritardi in base all'analisi dei dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri. Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico che non ha ancora imboccato la strada del recupero, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche sulla base dei dati accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 850.000,00.

Diritti di segreteria

L'altra voce tipica di entrata dell'ente sono i diritti di segreteria assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro Imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici. Complessivamente si stimano ricavi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.248.300,00 con un'incidenza complessiva del 17 % sul totale dei proventi, di cui 2.060.000,00 generati in capo al Servizio Registro Imprese. L'importo residuo è attribuibile sostanzialmente all'Ufficio Commercio e Regolazione del Mercato, all'Ufficio Metrologia Legale e Sicurezza dei Prodotti, all'Ufficio Agricoltura-Ambiente, al Servizio Imprese Artigiane e al Servizio Anagrafe Digitale. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 22.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.270.300,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio in misura rilevante le risorse stimate secondo un'impostazione di continuità delle azioni inerenti l'Accordo di Programma. L'importo di Euro 760.000,00, è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia, quali l'Osservatorio delle Produzioni Trentine, Palazzo Roccabruna e l'Enoteca Provinciale, le azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua, l'attività di conciliazione e i Progetti "Digitalizzazione delle imprese" e "Interventi per la semplificazione amministrativa". A questo importo, nella sezione Oneri, si affiancheranno le somme stanziare pro quota dall'ente camerale. La previsione tiene conto della rimodulazione e della riorganizzazione operativa già consolidata a livello provinciale per quanto attiene l'area dell'internazionalizzazione.

Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 4/2013, in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente.

Per l'esercizio 2015, l'importo è pari a Euro 1.688.000,00 pari al 20% dell'importo che si prevede di accertare al 31 dicembre 2014 sulla voce diritto annuale. Tale voce, che rappresenta il 12,6 % delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto. Infine sono previste entrate varie per Euro 11.000,00.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 1.985.000,00, sono iscritte, sempre in una logica di continuità operativa, le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia Autonoma di Trento ed inserite nell'Accordo di Programma: si tratta della gestione dell'Albo delle Imprese artigiane, delle vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli, della gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori, dell'implementazione e gestione dell'Elenco delle imprese forestali, delle attività formative di cui alla L.P. 5/2006, della "Formazione Maestro Artigiano" e "tinto-lavanderie".

La somma prevista a carico della Provincia Autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.010.000,00, mentre Euro 93.000,00 sono previsti come costi a carico di terzi .

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall' esercizio delle funzioni di controllo Erga Omnes (Euro 420.000,00), i proventi per la tenuta dell' Albo nazionale gestori ambientali (Euro 384.000,00), quelli derivanti dalle funzioni di metrologia legale (Euro 60.000,00), e quelli per l'intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 15.000,00). Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 3.000,00.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

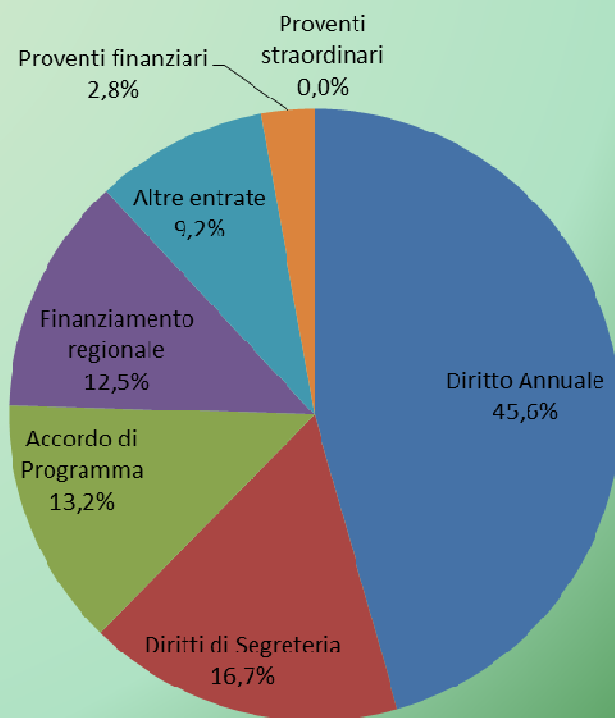
L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 375.000,00, che rappresenta il 2,8 % dei ricavi totali. Rispetto ai proventi finanziari, accanto agli interessi sul conto di tesoreria presso l'istituto cassiere, si segnalano i dividendi distribuiti dalle società partecipate dall'ente camerale.

Non sono presenti proventi straordinari.

* * *

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 223.000,00), dalle oblazioni (Euro 22.000,00), dalle entrate varie precitate (Euro 11.000,00) e dai proventi per altri servizi (Euro 975.000,00).

Composizione % Ricavi 2015



Oneri 2015 **Errore. Il collegamento non è valido.** La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerale ed ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 381.000,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. L'incidenza percentuale sul totale degli oneri è pari al 46 %. Si precisa che l'onere per il 2015 è stato determinato tenuto conto, della mancata sostituzione di una dipendente andata in quiescenza nel corso del 2014 nonché delle linee contenute nella manovra di contenimento della spesa pubblica che ipotizzano il blocco del rinnovo del contratto anche per il 2015.

Funzionamento e attività

La voce "Funzionamento e attività" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, così come articolati nelle diverse Funzioni istituzionali nello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti in funzione della continuità operativa dell'ente secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di Programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale. Complessivamente la voce "Funzionamento e attività" rappresenta il 27 % del totale dei costi.

Interventi Economici

La voce "Interventi Economici" raggruppa il trasferimento all'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa nonché le attività a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico provinciale esercitate in linea di continuità con il precedente Accordo di Programma.

Nel dettaglio lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari complessivamente a Euro 1.603.000,00. Parte del finanziamento ricomprende le seguenti attività esercitate su delega: attuazione della L.P. 5/2006 (Euro 390.000,00), percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" (Euro 100.000,00), nuovo percorso formativo per responsabile tecnico di tintolavanderia (Euro 75.000,00). La quota restante pari ad Euro 1.038.000,00 finalizzata all'attuazione dei programmi formativi 2014-2015 è ripartita pro quota fra l'ente camerale e la Provincia Autonoma, rispettivamente per Euro 688.000,00 ed Euro 350.000,00. Le ulteriori risorse stanziare alla voce Interventi Economici, pari ad Euro 692.000,00, sono

riconducibili alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico in linea con le attività gestite nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Residua infine uno stanziamento complessivo di Euro 25.000,00 come interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" prevista dal Ministero secondo questa articolazione, raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento.

L'importo è pari a complessivi Euro 1.654.400,00, di cui 804.400,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'ente ed Euro 850.000,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale.

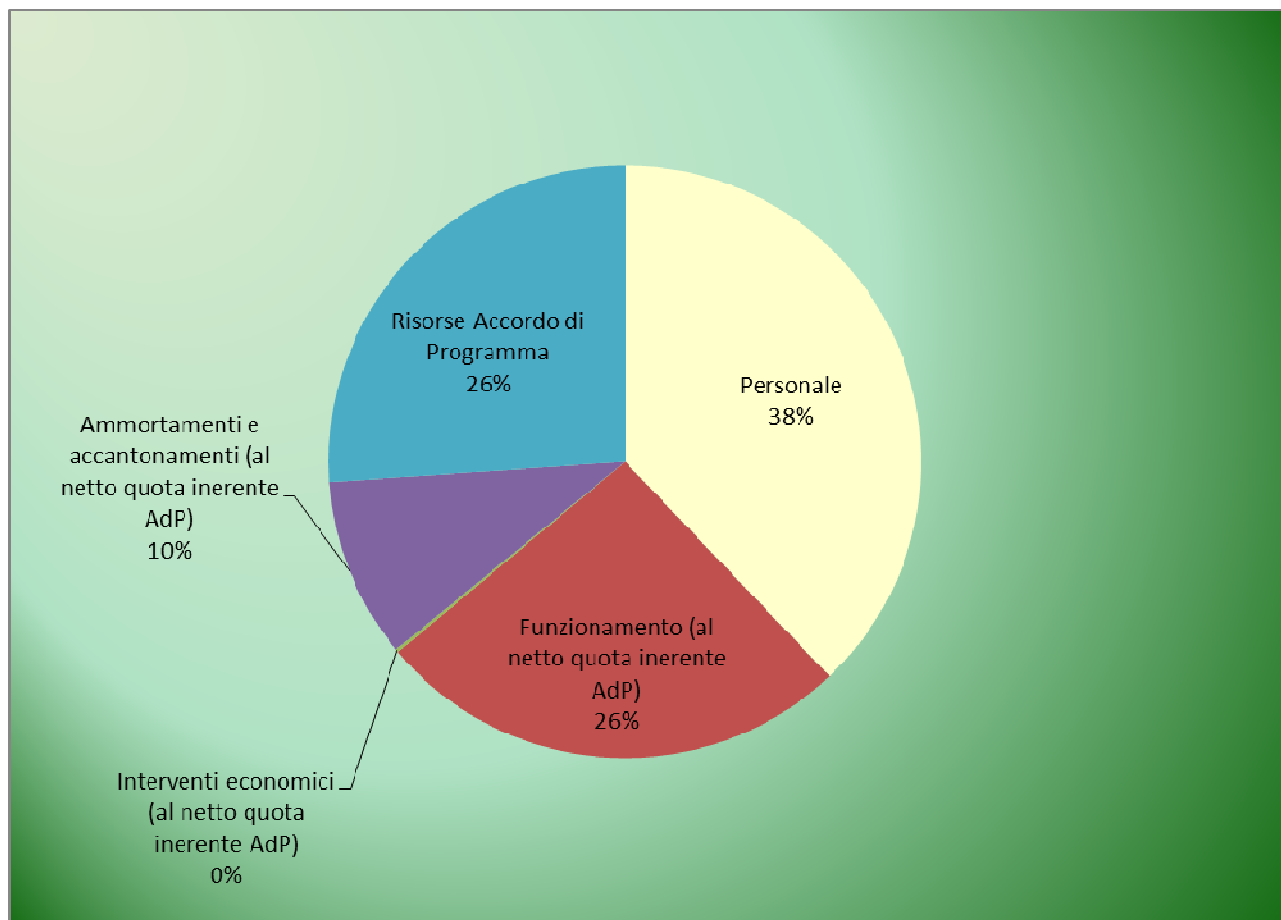
Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

* * *

Il grafico che segue riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di Programma, che complessivamente assorbe il 26 % delle risorse complessive dell'ente. Di conseguenza i pesi percentuali delle singole macro-voci rappresentative degli oneri vengono di fatto ridefiniti nella loro incidenza complessiva.

Composizione % Costi 2015



Le risultanze finali del Preventivo Economico 2015 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	13.076.300,00
Oneri correnti	Euro	14.608.900,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-1.532.600,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	375.000,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00

Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	-1.157.600,00

Il disavanzo d'esercizio, pari ad Euro 1.157.600,00, viene coperto mediante il parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005,

PREVENTIVO ECONOMICO 2015							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1 Diritto Annuale	€ 9.612.000,00	€ 6.362.000,00	€ -	€ 6.362.000,00	€ -	€ -	€ 6.362.000,00
2 Diritti di Segreteria	€ 2.311.650,00	€ 2.270.300,00	€ -	€ -	€ 2.243.300,00	€ 27.000,00	€ 2.270.300,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 2.317.000,00	€ 2.459.000,00	€ -	€ 1.688.000,00	€ 34.000,00	€ 737.000,00	€ 2.459.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.039.350,00	€ 1.985.000,00	€ -	€ 18.500,00	€ 874.500,00	€ 1.092.000,00	€ 1.985.000,00
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 16.280.000,00	€ 13.076.300,00	€ -	€ 8.068.500,00	€ 3.151.800,00	€ 1.856.000,00	€ 13.076.300,00
B) ONERI CORRENTI							
6 Personale	-€ 6.786.348,00	-€ 6.684.400,00	-€ 554.254,26	-€ 2.351.997,42	-€ 2.287.389,86	-€ 1.490.758,47	-€ 6.684.400,00
7 Funzionamento	-€ 4.712.714,00	-€ 3.950.100,00	-€ 1.009.576,87	-€ 1.022.075,73	-€ 1.140.223,62	-€ 778.223,78	-€ 3.950.100,00
8 Interventi economici	-€ 1.931.000,00	-€ 2.320.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 2.320.000,00	-€ 2.320.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 3.057.000,00	-€ 1.654.400,00	-€ 37.164,50	-€ 988.598,71	-€ 159.676,72	-€ 468.960,07	-€ 1.654.400,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 16.487.062,00	-€ 14.608.900,00	-€ 1.600.995,62	-€ 4.362.671,86	-€ 3.587.290,20	-€ 5.057.942,32	-€ 14.608.900,00
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 207.062,00	-€ 1.532.600,00	-€ 1.600.995,62	€ 3.705.828,14	-€ 435.490,20	-€ 3.201.942,32	-€ 1.532.600,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	€ 425.000,00	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ 375.000,00
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 425.000,00	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ 375.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	€ 298.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
13 Oneri straordinari	-€ 212.788,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 85.812,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 303.750,00	-€ 1.157.600,00	-€ 1.475.995,62	€ 3.955.828,14	-€ 435.490,20	-€ 3.201.942,32	-€ 1.157.600,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	-€ 35.000,00	-€ 40.000,00	€ -	-€ 40.000,00	€ -	€ -	-€ 40.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	-€ 170.000,00	-€ 113.000,00	€ -	-€ 113.000,00	€ -	€ -	-€ 113.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 100.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	-€ 205.000,00	-€ 253.000,00	-€ 100.000,00	-€ 153.000,00	€ -	€ -	-€ 253.000,00
Proventi totali	€ 17.003.600,00	€ 13.451.300,00					€ 13.451.300,00
Oneri totali	-€ 16.699.850,00	-€ 14.608.900,00					-€ 14.608.900,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 303.750,00	-€ 1.157.600,00					-€ 1.157.600,00

3. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di ricavo articolate secondo le quattro funzioni predefinite (analisi per colonne).

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene alla funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” è prevista un'unica fonte di ricavo riferibile alla gestione finanziaria; si tratta di una previsione di introiti per Euro 125.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall'ente.

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 8.068.500,00 nella gestione corrente: tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 6.139.000,00 oltre a Euro 223.000,00 per interessi e sanzioni a valere sempre sul diritto annuale. Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell'importo di Euro 1.688.000,00, dovuto dalla Regione Trentino Alto Adige ai sensi della L.R. 4/2013. Il predetto finanziamento, pari all'aliquota del 20 % dell'importo per diritto annuale accertato dall'ente camerale sull'esercizio precedente, è veicolato all'ente camerale per il tramite della Provincia Autonoma di Trento. L'importo residuo di Euro 18.500,00 costituisce la sommatoria di entrate varie minori.

Sempre sulla funzione in esame sono previsti Euro 250.000,00 nella gestione finanziaria a titolo di interessi attivi su conto corrente aperto presso l'istituto cassiere.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.151.800,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i Diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.221.300,00, a cui si sommano Euro 22.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.243.300,00. Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere, secondo una soluzione di continuità, sull'Accordo di Programma per la gestione di funzioni delegate o attività in compartecipazione per un totale di Euro 423.000,00, i proventi derivanti dall'attività di metrologia legale (Euro 60.000,00), i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 15.000,00), Euro 384.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali, ed entrate varie per Euro 26.500,00.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 1.856.000,00.

Su tale funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di Programma, allocate nel Preventivo in una logica di continuità operativa.

Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce “Diritti di segreteria” Euro 27.000,00 relativi alle attività del Servizio Commercio Estero
- sulle voce “Contributi trasferimenti e altre entrate” si prevedono introiti per complessivi Euro 737.000,00, riconducibili alla gestione di attività coerenti ad una consequenzialità operativa con le precedenti azioni dell'Accordo di Programma, di cui Euro 350.000,00 per Accademia d'Impresa.
- sulla voce “Proventi da gestione di beni e servizi”, si prevedono ricavi pari a Euro 1.092.000,00, di cui Euro 565.000,00 relativi all'area di collaborazione interessata dall'Accordo di Programma inerente l'attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. 5/2006 e per quelli destinati al conseguimento della qualifica di “Maestro Artigiano”, Euro 60.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale, Euro 45.000,00 relativi alla gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori ed Euro 1.800,00 per incassi per modulistica doganale. Euro 420.200,00 sono infine previsti quali proventi per la gestione delle funzioni “Erga Omnes”.

* * *

4. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue: oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento), sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 1.600.995,62.

Oltre ai costi del personale (Euro 554.254,25), attribuiti alla funzione “Organi istituzionali e Segreteria generale”, sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 1.009.576,87, di cui Euro 371.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 199.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere ed Euro 183.000,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali. A questi importi vanno sommati una serie di costi per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria Generale e dell'Ufficio Affari istituzionali nonché per il supporto agli Organi camerali per un totale di Euro 107.200,00, e l'importo per oneri comuni pari ad Euro 149.376,87. In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 37.164,50.

“Servizi di Supporto”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 4.362.671,86.

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro 2.066.997,42 vanno sommati Euro 285.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.351.997,42.

Nella voce “Funzionamento” (Euro 1.022.075,73), si rilevano, tra gli altri, i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivio, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici, dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 465.000,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 557.075,73.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 988.598,71.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.587.290,20.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.140.223,62: Euro 616.473,62 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 191.750,00. Vi sono inoltre compresi gli oneri di funzionamento di una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi si segnalano, il Servizio Conciliazione, il Servizio Commercio Interno, il Servizio Marchi e Brevetti, l’Ufficio metrologia legale e Sicurezza dei Prodotti, l’Ufficio Anagrafe Commerciale, nonché la tenuta dell’Albo nazionale gestori ambientali, del Servizio Anagrafe Agricola e dell’Elenco provinciale delle imprese forestali. Complessivamente gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 332.000,00. I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.287.389,86 ed Euro 159.676,72 riflettono invece la quota parte di oneri relativa ad ammortamenti e accantonamenti.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L’importo complessivo ammonta ad Euro 5.057.942,32 così ripartito nelle macro voci di spesa:

- Personale (Euro 1.490.758,47);
- Funzionamento e attività comprensivo dei costi comuni (Euro 778.223,78)
- Interventi Economici (Euro 2.320.000,00);
- Ammortamenti e accantonamenti (Euro 468.960,07)

La voce funzionamento comprende gli oneri di gestione dell’Ufficio Studi e Ricerche, dei Servizi Commercio Estero, Documentazione Economica, Relazioni Esterne, la gestione degli Interventi Arte Cultura e Ricerca, dei controlli Erga Omnes, della Menzione Vigna, dell’Area Formazione e delle Commissioni Prezzi.

Sempre nell’ambito della Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli “Interventi Economici” che comprendono contributi all’Azienda speciale per Euro 1.603.000,00. Euro 25.000 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall’ente.

Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, pari a complessivi Euro 692.000,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall’Accordo di Programma.

Si precisa infatti che, rispetto all’impostazione adottata nei precedenti esercizi, a partire dal Preventivo Economico per il 2015, la previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocazione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *

5. INVESTIMENTI 2015

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano di investimenti programmato dall'ente. In ragione dell'attuale situazione di incertezza economica, l'ente camerale ha considerato opportuno rinviare la pianificazione di investimenti il cui impatto finanziario superi singolarmente l'importo annuo di Euro 100.000,00, rimandando pertanto ad un momento successivo anche la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Il piano degli investimenti per il 2015 è stato pertanto circoscritto ai soli interventi ordinari di adeguamento delle dotazioni hardware e software. Sono state altresì inserite anche alcune previsioni di spesa per far fronte a eventuali esigenze operative. Per quanto riguarda lo stanziamento di Euro 100.000,00 nella sezione immobilizzazioni finanziarie, finalizzato ad eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate, si precisa che allo stato attuale non sono previste iniziative in tal senso e che eventuali richieste di intervento finanziario a carico dell'ente saranno vagliate in via preventiva dalla Giunta camerale.

Per quanto concerne la programmazione degli acquisti, si precisa che gli stessi potranno essere attuati in quanto sostenibili mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'ente, senza possibilità di ricorrere a mutui o finanziamenti. **Errore. Il collegamento non è valido.**

CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2015, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.931.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2015 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 31 ottobre 2014.

IL PRESIDENTE
f.to GIOVANNI BORT